

Klopman, i tessuti made in Frosinone vestono un terzo dell'industria europea

LA SOCIETÀ CIOCIARA FA CAPO DAL 2008 AD UN GRUPPO INDIANO DAI SUOI IMPIANTI ESCONO LE TELE PER GLI ABITI DA LAVORO DI AUDI E BMW, DHL E MICHELIN. ORA VA ALLA CONQUISTA DEL MERCATO ASIATICO. I NUOVI TRATTAMENTI HI-TECH

Andrea Frollà

Roma

Quando gruppi stranieri si presentano nel nostro paese per acquisire la proprietà di marchi espressione del Made in Italy la paura che sorge immediatamente è che alla cessione possa seguire un processo di delocalizzazione dei poli produttivi, con tutte le conseguenze che ne derivano in termini di occupazione e di valore prodotto in Italia. Un timore del tutto comprensibile, ma che in alcune circostanze viene smentito dalla realtà dei fatti. Capita, infatti, che alla base della volontà di holding e investitori stranieri che intendono mettere le mani su aziende nostrane ci sia non tanto l'intento di portare la produzione all'estero, quanto di valorizzare dei brand dal potenziale ancora inespresso.

È il caso della Klopman International, azienda produttrice di tessuti per abbigliamento, soprattutto da lavoro, che dopo essere stata nelle mani di BS Equity, fondo d'investimento italiano, dal 2008 è di proprietà della MW Unitexx, società controllata dalla holding indiana MW Corp. "Klopman International è italiana, vive in Italia e a Frosinone ha sia lo stabilimento produttivo sia il quartier generale - tiene a sottolineare Alfonso Marra, amministratore delegato da marzo 2013 - Gli azionisti indiani che hanno acquisito la proprietà non sono venuti in Italia per portarsi via il marchio più longevo del settore, ma per valorizzarlo ed esportarlo, facendo leva sul Made in Italy, il nostro vero punto di forza".

Lo stabilimento di Frosinone,

grande oltre 70.000 metri quadrati e che conta quasi 400 dipendenti, è in effetti un vero fiore all'occhiello nella produzione industriale di tessuti: dalle tinture e dai trattamenti effettuati fino ai procedimenti produttivi all'avanguardia, tutto è studiato per garantire qualità e resistenza al prodotto finale.

Non stupisce quindi che un terzo del tessuto utilizzato nei grandi stabilimenti industriali d'Europa per creare tute, divise da lavoro e altri tipi di abbigliamento sia fornito proprio dalla Klopman. Infatti, le grandi realtà leader del settore workwear, come la Alsico, azienda belga con trenta sedi sparse nel mondo, o la Mewa, multinazionale tedesca fondata nel 1908, comprano e lavorano i tessuti prodotti nello stabilimento di Frosinone. Non a caso le maggiori quote di mercato della Klopman sono concentrate proprio nel cuore dell'Europa: il 28% del tessuto prodotto viene venduto in Germania, Austria e Svizzera; il 26% in Francia,

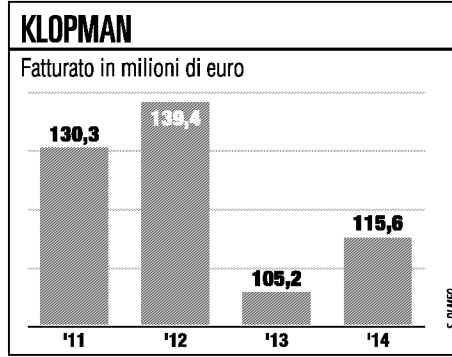
Belgio e Nord Africa, mentre in Italia, Russia ed Est Europa la percentuale oscilla tra il 4% e il 6%.

Anche il fatturato, pari a 115 milioni di euro nell'ultimo esercizio, in crescita del 10% rispetto a quello precedente, testimonia l'ottima performance dell'azienda. Numeri importanti che hanno portato la Klopman International a vestire, fornendo tessuti a confezionisti e società di servizio sparsi in tutta Europa, grandi marchi internazionali come Dhl, Mercedes, Audi, Bmw, Mc Donald's, Michelin, Goodyear e Bosch, ma anche la nostra Polizia di Stato e la Croce Rossa Italiana.

Un'azienda che punta ora ad espandersi anche fuori dai mercati europei, ma sempre mantenendo il dna italiano. La scelta di Alfonso Marra, che prima di approdare in Klopman ha gestito la Tyrolit, società del Gruppo Swarovski, va proprio in questa direzione. I primi risultati raggiunti dal nuovo Ad sono stati infatti la creazione di una joint venture con una società indonesiana, attiva nel settore tessile, e l'avvio di uno stabilimento produttivo a Giakarta per rifornire i clienti asiatici, esportando il know how e la qualità tutti italiani di Klopman. "L'obiettivo è raggiungere entro il 2016 la produzione di quindici milioni di metri l'anno per il mercato asiatico - spiega Marra - Questo comporterà un maggior impegno italiano nella direzione tecnica e nella ricerca, perché la qualità e l'innovazione della Klopman International nascono in Italia".

Una volontà strategica testimoniata anche dai 3 milioni di euro investiti ogni anno nel nostro paese in innovazione di prodotti e tecnologie produttive. Investimenti che, come rivelato ad *Affari & Finanza*, porteranno alla creazione di una nuova gamma di prodotti che riducono al minimo i rischi sul luogo di lavoro, grazie a tessuti e trattamenti all'avanguardia.





Qui sopra,
Alfonso Marra,
ad della
Klopman

